



Comunicato n. 1 del 25 settembre 2023

“Regolamento del campionato Micro stagione 2023/2024”

Prima parte – Norme generali

Art. 1- Possono partecipare al campionato di calcio Micro a 7, indetto e organizzato dal Comitato Provinciale di Sassari del Centro Sportivo Italiano (da ora C.S.I.), tutte le società regolarmente affiliate per il corrente anno sportivo che hanno presentato domanda di iscrizione entro domenica 15 ottobre 2023.

Art. 2 – Il campionato verrà pianificato in uno o più gironi, in base al numero delle squadre iscritte. Si articolerà con formula all’italiana, in una prima fase territoriale, detta “Fase light” con gare di sola andata. Sulla base delle posizioni di classifica maturate, le squadre verranno inserite nella seconda fase, denominata Campionato provinciale, con gare di andata e ritorno. La prima classificata risulterà vincitrice del campionato.

Le partite si disputeranno esclusivamente nei giorni sabato e domenica. Solo eventuali recuperi potranno essere giocati dal lunedì al venerdì. In caso di pieno accordo tra le parti, la Direzione Tecnica potrà concedere la disputa della partita in anticipo o posticipo rispetto alla data prevista. Tale richiesta, deve giungere entro il martedì precedente alla data di gioco esclusivamente inviandone comunicazione WhatsApp al numero della Direzione Tecnica (3892030656).

Art. 3 – Il campionato è riservato a bambini e bambine nati negli anni 2015 e 2016. Le bambine di età superiore ai bambini fino a due anni (2013) possono prendere parte alla gara una per ogni tempo di gioco. Nel caso in cui una società avesse una sola bambina del 2013, questa potrà giocare un solo tempo di gioco ininterrottamente. Mentre possono giocare senza limiti di numero e tempi di gioco le bambine di un anno più grandi (2014). Non sono ammessi tesserati di età superiore. Gli atleti partecipanti al campionato Micro possono prendere parte al campionato Mini a 6 e/o Mini a 9 con la stessa società, nei limiti previsti dalla circolare n.1 del 2 settembre 2023.

Art. 4 – Le società che iscrivono allo stesso campionato più di una squadra, affinché sia possibile contraddistinguerle, devono aggiungere al nome una sigla o un colore.

Art. 5 – Non è possibile trasferire liberamente atleti da una squadra all’altra nel corso del campionato. Di norma gli stessi restano vincolati a disputare le gare con la prima squadra nella quale sono stati schierati.

Art. 6 – Gli atleti che volessero passare da una società all’altra (o da una squadra all’altra della stessa società), sempre affiliata al C.S.I., possono farlo entro il 31 gennaio 2024. All’atto del tesseramento va consegnato il nulla osta firmato dal rappresentante legale (da ora “Presidente”) della società titolare della tessera. Eventuali richieste avanzate dopo la data del 31 gennaio 2024 verranno prese in considerazione solo per validi e giustificati motivi.

Art. 7 – Il C.S.I. **obbliga** i tecnici delle squadre partecipanti al campionato a far scendere in campo per un intero tempo di gioco, ininterrottamente, in ogni gara (prima parte di partite di solo andata, Campionato gare andata e ritorno), tutti i bambini inseriti nella distinta di gioco. Quindi nel primo tempo non sono ammesse sostituzioni (tranne in casi particolari, vedi infortuni) nel secondo tempo è obbligatorio far scendere in campo tutte le riserve, che a loro volta non potranno essere sostituite per tutto il secondo tempo, mentre chi ha già giocato nel primo tempo ed è rimasto in campo anche nel secondo tempo, può essere sostituito da una delle riserve che hanno già preso parte al primo tempo di gioco. Perseguendo così lo scopo principali dell'attività della scuola calcio: divertirsi e crescere in un ambiente di sani principi, nel quale **il risultato deve passare in secondo piano**.

Seconda parte – Tutela sanitaria

Art. 8 – Dal 1 luglio 2017 in tutti gli impianti sportivi, anche quelli dilettantistici, la mancanza del defibrillatore e/o del personale abilitato al suo utilizzo determinerà l'impossibilità di svolgere l'attività sportiva calendarizzata dal Csi Sassari. Il nostro arbitro, al momento del suo arrivo al campo di gioco, verificherà la presenza, nella distinta di gioco, del nominativo del soggetto abilitato all'utilizzo del DAE, riconducibile alla squadra ospitante (o prima nominata in caso di campo neutro). Questi può anche essere un non tesserato e dovrà seguire la gara nelle immediate vicinanze del terreno di gioco, in modo da garantire un pronto e immediato intervento laddove necessario. L'assenza del DAE e/o del personale abilitato impedirà la disputa della gara e la relativa sconfitta a tavolino (0-3) della squadra ospitante.

Art. 9 – Gli atleti devono essere in possesso del regolare tesseramento rilasciato dal Comitato e disporre del **certificato medico di attività non agonistica**. Il certificato deve essere conservato dal Presidente della società e non consegnato al C.S.I. al quale dovrà essere presentato il modello di tesseramento 2/T con i dati dell'atleta e le firme di un genitore e del presidente della società.

Art. 10 – Ciascuna squadra deve essere munita di cassetta sanitaria con materiale per il primo soccorso. Per motivi assicurativi, eventuali infortuni di gioco devono essere segnalati all'arbitro prima che lasci il campo di gioco. L'arbitro avrà l'obbligo di riportare i fatti sul referto di gara.

Art. 11 – Al fine di tutelare la salute degli atleti e quella degli avversari è vietato entrare sul terreno di gioco con orecchini, anelli e braccialetti realizzati con materiale pesante.

Art. 12 – E' fatto divieto di fumo (ivi comprese le cd "sigarette elettroniche") sul terreno di gioco, campo per destinazione e nelle immediate vicinanze degli spogliatoi da parte di tesserati C.S.I. Il mancato rispetto del divieto comporta l'immediato allontanamento dal terreno gioco con conseguente squalifica per un minimo di sette giorni e, nelle altre circostanze, di uguale squalifica dal ricoprire cariche sociali nelle attività del C.S.I.

Art. 13 – E' fatto assoluto divieto di schierare lo stesso tesserato in due gare differenti nella stessa giornata (vedi anche Codice Etico). L'atleta può giocare una partita il sabato e una seconda la domenica (es. sabato ore 16.00 e domenica ore 11.00 è consentito).

Terza parte – Regolamento tecnico di gioco

Art. 14 – Ogni gara è disputata da due squadre, ciascuna delle quali composta da sette giocatori compreso il portiere. Nessuna gara potrà iniziare se una delle due squadre ha meno di quattro giocatori in campo.

Art. 15 – Le dimensioni del terreno di gioco sono comprese tra:
15 mt di larghezza e 35 mt di lunghezza
25 mt di larghezza x 40 mt di lunghezza

Sono ammessi fino a 3 mt in accesso di lunghezza.

Le dimensioni delle porte sono:
3 mt di larghezza e 2 mt di altezza
4 mt di larghezza e 2 mt di altezza

Art. 16 – Il pallone di gioco ha misura n. 4

Art. 17 – La durata delle gare è di 45 minuti, divisi in tre tempi da 15'.

Art. 18 – Fermo restando che come anticipato nell'**art. 7 (tutti devono giocare almeno un tempo)**, le sostituzioni sono illimitate. Vanno eseguite sempre a gioco fermo e con il consenso dell'arbitro. L'atleta che lascia il campo può a sua volta subentrare ad un compagno di squadra.

Art. 19 – Il pallone calciato dal portiere o da un calciatore difendente non potrà superare direttamente la metà del campo (vale a dire senza che faccia prima un rimbalzo nella propria metà campo) nei seguenti casi:

- calcio di rinvio;
- rinvio del portiere con le mani;
- rinvio del portiere, dopo una parata, con i piedi.

In caso di punizione dall'interno dell'area di rigore a favore della squadra difendente **il pallone può superare direttamente la metà campo.**

Il motivo dell'introduzione di questa regola è dovuto essenzialmente al raggiungimento di un obiettivo: insegnare ai bambini l'importanza del gioco già dalla fase difensiva, coinvolgendo anche il portiere. Per tanti anni ne è stata considerata l'importanza solo tra i pali, mentre il calcio moderno ci insegna che i tempi sono cambiati. Un secondo motivo riguarda il trend che prendevano in passato molte partite: bastava che un portiere avesse un calcio lungo e cercasse il più "bravino", posizionato davanti alla porta avversaria, e gli altri bambini non potevano fare altro che guardare loro due giocare. E divertirsi.

Art. 19 Bis – Ogni bambino deve poter giocare il pallone che riceve dalla rimessa in gioco da fondo campo con i suoi tempi e senza la “pressione” dei componenti la squadra opposta. Per questo motivo, **la squadra offendente**, nei seguenti casi:

- calcio di rinvio per la squadra avversaria;
- portiere avversario che, dopo aver effettuato una parata, si appresta a rimettere il pallone in gioco
- calcio di punizione nei pressi dell’area di rigore avversaria

dovrà retrocedere sulla linea di centrocampo. L’arbitro garantirà il totale rispetto della regola affinché vi sia la possibilità per l’atleta di ricevere e controllare il pallone. Solo in quel momento sarà consentito ai bambini della squadra avversaria per potergli contendere il pallone. Non sono ammessi i classici “uno-due” tra due giocatori al fine di calciare il pallone oltre la metà campo. Nonostante la presenza dell’arbitro, chiediamo a tutti i tecnici e dirigenti la massima collaborazione in occasione di questi momenti della gara.

Art. 20 – In caso di passaggio volontario da parte di un compagno di squadra **il portiere non potrà prendere il pallone con le mani** (se dovesse accadere l’arbitro, dopo un primo richiamo, assegnerà un calcio di punizione indiretto).

Non è consentito lo scambio portiere-difensore da calcio di rinvio.

Art. 21 – L’equipaggiamento di base di un calciatore al momento di entrare nel terreno di gioco sono: maglia con maniche, pantaloncini, calzettoni, scarpe. I parastinchi sono opzionali. In caso di maglie uguali tra le due squadre, dovrà cambiare casacca la prima nominata nel comunicato ufficiale. È possibile utilizzare pettorine numerate oppure indossare quelle non numerate sopra la maglia di gioco.

Quarta parte – Gare ufficiali

Art. 22 – Le squadre iscritte al campionato possono comunicare la variazione di giorno, orario e campo di gioco, fatto salvo quanto previsto dall’art. 2 di questo regolamento, previa autorizzazione della Direzione Tecnica, inviando la richiesta via mail a rinvioagare.csisassari@gmail.com.

Ciò deve avvenire entro il lunedì precedente alla pubblicazione del comunicato ufficiale e deve essere inviato, per conoscenza, anche all’indirizzo mail del responsabile della squadra avversaria che dovrà disputare l’incontro previsto dal calendario.

Sono esentati da questa procedura variazioni di campo improvvise dovute a cause di forza maggiore (es. allagamenti, disfunzione di servizi igienici e docce etc.)

Art. 23 – A causa di possibili indisponibilità, le squadre iscritte al campionato possono invertire, previo accordo tra i dirigenti responsabili, il campo di gioco rispetto a quanto previsto dal calendario. Questa decisione non comporterà l’automatica inversione di campo nella gara di ritorno ma dovrà nuovamente essere comunicata al C.S.I. di concerto dai responsabili delle due squadre.

Art. 24 – Prima dell’inizio di una gara ufficiale, la società ospitante deve:

- verificare la regolarità dell’impianto e delle attrezzature necessarie allo svolgimento della stessa (per es. messa in sicurezza delle porte, regolare tracciatura etc.)
- verificare l’agibilità, l’igiene e la funzionalità degli spogliatoi per le squadre e l’arbitro;
- prendere tutte le misure necessarie per un corretto e sereno svolgimento della gara.

Art. 25 – Le squadre hanno l’obbligo di presentarsi al campo di gioco almeno 20 minuti prima dell’inizio della gara. È ammesso un ritardo pari a un tempo di gioco (15’) solo ed esclusivamente se non vi sono ulteriori gare in programma nello stesso impianto. In questo caso, infatti, il ritardo massimo sarà di **5 minuti**. Passato detto termine, l’arbitro decreterà la fine della partita riportando a referto quanto accaduto. A norma di regolamento casi analoghi verranno archiviati con il risultato di 3-0 e il pagamento dell’intera tassa gara in sfavore della squadra non presente sul terreno di gioco.

Art. 26 – Al momento del riconoscimento dei tesserati (cd “appello”) deve essere consegnata all’arbitro la distinta di gioco in duplice copia. Il documento dovrà essere compilato esclusivamente attraverso i servizi online del C.S.I. (info a segreteria@csisassari.it)

Ogni altra distinta presentata non verrà accettata e la gara non potrà essere disputata. Ciò comporta la sconfitta per 3-0 a sfavore della società rea della mancata presentazione. L’inserimento dei tesserati dovrà avvenire attraverso la procedura telematica (vietato l’inserimento degli atleti e/o dirigenti con la penna), mentre le altre informazioni (squadre, campo di gioco, orario, colori maglia, giorno e orario) potranno essere riportate con la penna. Ogni distinta potrà contenere fino a 21 tesserati atleti e 2 tesserati adulti.

La distinta di gioco deve essere **firmata esclusivamente** in presenza dell’arbitro dal dirigente accompagnatore (in caso di sua assenza dall’allenatore). Non sono ammesse distinte firmate in precedenza o con firme fotocopiate.

Art. 27 – La gara dovrà iniziare con la disponibilità di almeno due palloni n. 4 concessi dalla squadra ospitante e di almeno un pallone concesso dalla squadra ospitata.

Art. 28 – E’ consentita la presenza di massimo due tesserati adulti (allenatore e dirigente) nella panchina della squadra ospitante e in quella della squadra ospitata.

I tesserati adulti devono tassativamente occupare posto nei pressi della propria panchina (cd “area tecnica”). Non possono occupare lo spazio riservato ai tesserati della squadra avversaria né sostare dietro la porta né sulla fascia laterale opposta all’ubicazione delle panchine.

Art. 29 – All’articolo precedente è ammessa un’eccezione:

- un medico e/o fisioterapista **obbligatoriamente** tesserato C.S.I., previo invio alla mail presidenza@csisassari.it del certificato di appartenenza alla categoria di riferimento.

Si precisa che il medico e/o fisioterapista non potrà assumere comportamenti simili agli altri componenti della panchina (indicazioni tecniche, consigli su come muoversi in campo etc.) ma dovrà assolvere esclusivamente alle funzioni per le quali è stato ammesso sul terreno di gioco: immediato intervento a tutela della salute di atleti e dirigenti.

Il divieto di questa disposizione comporta l’allontanamento dal terreno di gioco e la squalifica.

Art. 30 – Nel caso in cui un tesserato, comunque inserito nella distinta di gara, arrivi a partita in corso di svolgimento, il dirigente accompagnatore (o in alternativa l’allenatore), appena il

gioco sarà fermo dovrà richiamare l'attenzione dell'arbitro, il quale procederà alla sua identificazione. L'arbitro, che avrà portato con se la tessera C.S.I. dell'atleta in ritardo, dopo aver effettuato il riconoscimento, la restituirà al dirigente accompagnatore. Da quel momento l'atleta potrà scendere regolarmente in campo.

Art. 31 – All'inizio e alla fine della gara avverrà un momento di fair play tra giocatori e dirigenti. Questo consisterà nella seguente prassi:

- ingresso sul terreno di gioco di tutti gli atleti i partecipanti alla gara, compresi coloro che inizialmente andranno in panchina, allenatori e dirigenti;
- al doppio fischio dell'arbitro seguirà il saluto del pubblico con i giocatori schierati al centro del campo;
- al fischio finale tutti i giocatori, allenatori e dirigenti, dovranno nuovamente schierarsi al centro del campo per un saluto agli avversari e al pubblico.

Si tratta di un momento fondamentale della mission del C.S.I. Pertanto, gli atleti, allenatori e dirigenti, che non prenderanno volutamente parte al terzo tempo verranno squalificati per una giornata.

Art. 32 – In caso di rinvio o sospensione della gara causa maltempo, le squadre dovranno recuperare la partita entro venti giorni. Passato detto termine sarà il Comitato a imporre d'ufficio data e orario della partita al fine di garantire la regolarità del campionato.

Art. 33 – La mancata presentazione in campo, non comunicata o comunicata con gravissimo ritardo (si intenda poche ore prima della partita), comporta il pagamento di una tassa di 25,00 € da versare prima della gara successiva.

Art. 34 Sono consentiti fino a tre rinvii in tutta la stagione. Ulteriori richieste verranno valutate e prese in considerazione solo per giustificati motivi e comportano il pagamento di una tassa di 30,00 €.

Quinta parte – Giustizia sportiva

Art. 35 – L'arbitro C.S.I. non prenderà mai provvedimenti di allontanamento dal terreno di gioco di atleti della categoria Micro, salvo gravissimi casi di violenza verbale o fisica. Anche in questi casi l'evento sarà trattato in stretta collaborazione con il dirigente accompagnatore (o con il tecnico) in modo da attuare misure precauzionali, educative e costruttive per la crescita dell'atleta.

Art. 36 – Analogamente la Commissione tecnica assumerà provvedimenti, in ogni caso non pubblicati, dopo stretta consultazione con i dirigenti della società titolare del tesserato.

Art. 37 – È fatto divieto ai dirigenti e allenatori di rivolgersi agli atleti in maniera offensiva a qualsiasi titolo. Tali comportamenti verranno sanzionati dal Direttore di Gara con l'immediato e definitivo allontanamento dal terreno di gioco, analogamente alla pronuncia di bestemmie sul terreno di gioco.

Art. 38 – La responsabilità dell’impiego degli atleti non in età non è riconducibile all’arbitro ma al dirigente accompagnatore che firma la distinta di gara (o al tecnico, in caso di sua assenza).

Il mancato rispetto delle fasce d’età nello schieramento di giocatori comporta una inibizione dal ricoprire cariche ufficiali di almeno 60 giorni, nonché la sconfitta per 3-0 a tavolino e un punto di penalità in classifica.

Art. 39 – Se il rinvio di una gara è causata da un disguido o da una mancata presa di visione del comunicato delle due squadre, le stesse sono tenute, entrambe, al pagamento della tassa gara.

Nel caso la responsabilità sia addebitata ad una sola di esse, la stessa pagherà la tassa gara anche per conto della squadra avversaria.

Art. 40 – RECLAMI: non sono consentiti reclami di carattere tecnico.

In tutti gli altri casi, ivi compresa la posizione degli atleti, i provvedimenti saranno assunti dal Giudice sportivo se l’infrazione viene rilevata dallo stesso organo disciplinare.

Su reclamo di parte, purché preannunciato all’arbitro per iscritto, oppure alla Commissione Calcio entro le ore 19.00 del giorno feriale successivo alla disputa della gara e presentato entro 72 ore dalla data di effettuazione della stessa, per iscritto, a firma del Presidente, suo vice vicario o delegato dal presidente stesso, con allegata la tassa di reclamo di 60,00 € e la ricevuta della raccomandata postale con la quale è stata inviata copia anche alla società avversaria.

I reclami sono previsti in unica istanza e, per essere accettati, devono essere completi di tutta la documentazione.

COMUNICAZIONI UFFICIALI C.S.I. – SOCIETA' SPORTIVE

Art. 41 – I comunicati ufficiali contenenti le deliberazioni della Commissione tecnica e del Giudice sportivo vengono affissi all’albo del C.S.I. provinciale di norma il mercoledì. Gli stessi verranno pubblicati, in formato .pdf, anche sul sito del Comitato di Sassari www.csisassari.it

Art. 42 – I risultati maturati sul terreno di gioco si intendono omologati solo dopo la pubblicazione del comunicato ufficiale. Nessun altro veicolo di trasmissione dei risultati, financo il sito internet www.csisassari.it nel quale potrebbe essere possibile visualizzare risultati e classifiche dei campionati con programmi o software, è da ritenersi preminente rispetto al comunicato ufficiale.

Art. 43 – Non saranno in nessun caso accettati reclami per non aver preso visione del comunicato ufficiale.

Art. 44 – La Direzione Tecnica si riserva la facoltà di emanare nuove norme, o specificarne i contenuti attraverso apposite circolari, e di modificare il calendario gare, previa comunicazione attraverso il sito ufficiale e altri canali quali e-mail e sms e WhatsApp, con i tempi e i modi tali da informare tutte le società coinvolte nelle variazioni.

Art. 45 – Per quanto non contemplato nel presente regolamento vigono lo Statuto del C.S.I., le norme per l’attività sportiva del C.S.I. (Sport in Regola edizione 2023), le norme emanate ogni

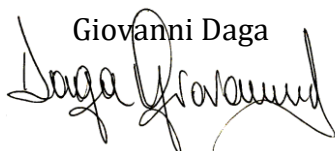


CENTRO SPORTIVO ITALIANO
Comitato di Sassari

anno dalla Direzione tecnica nazionale del C.S.I., i regolamenti tecnici nell'edizione propria del C.S.I., i deliberati del CONI, i regolamenti e le varie norme emanate dalla FIGC.

Art. 46 – Il C.S.I. declina ogni e qualsiasi responsabilità per eventuali danni e infortuni causati prima, durante e dopo le gare ad atleti, dirigenti e terzi, salvo quanto previsto dalla polizza assicurativa stipulata dal C.S.I. e validata dal tesseramento per la stagione 2023/2024.

Il Coordinatore Tecnico Provinciale

Giovanni Daga


Il Presidente del Csi Sassari

Giuseppe Porqueddu
